



Rd 7



**Rapporto della commissione della Gestione  
inerente al MESSAGGIO MUNICIPALE 28/2023**

**concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 3'100'000.00  
per il periodo 2024-2038 per la realizzazione degli interventi prioritari  
previsti dal Piano di gestione delle foreste**

Egregio signor Presidente,  
gentili signore ed egregi signori Consiglieri Comunali,

la Commissione della Gestione (CdG) ha esaminato il messaggio in oggetto e formula le seguenti considerazioni in merito.

**Considerazioni generali**

Con una superficie di quasi 2200 ettari, il bosco copre il 60% della superficie del nostro Comune. Si tratta dunque di un vasto e prezioso patrimonio naturale, che l'ente pubblico deve contribuire a tutelare e a valorizzare. Le funzioni del bosco, come ricorda il messaggio municipale (MM), sono d'altronde molteplici e variegate: esso funge da protezione dai pericoli naturali, da habitat naturale, da oasi ricreativa, da elemento paesaggistico e da risorsa naturale rinnovabile.

La scrivente commissione non può dunque che concordare con il Municipio quando afferma che "il bosco rappresenta un bene collettivo dal valore inestimabile e fornisce servizi ecosistemici perlopiù gratuiti alla popolazione, necessitando però misure di gestione razionali e sostenibili per assicurare la continuità di tutte le sue funzioni" (p. 2). Il MM in esame vuole rispondere proprio a quest'ultima esigenza, garantendo gli strumenti per una corretta gestione delle nostre foreste.

**Quadro normativo di riferimento**

La gestione del bosco ticinese è definita e inquadrata dal Piano forestale cantonale (PFC), adottato dal Consiglio di Stato nel 2007. Esso identifica obiettivi, strategie, priorità e indirizzi di gestione su larga scala. In quanto la gestione del bosco compete al proprietario, il Cantone funge però solo da coordinatore e da ente sussidiante.

Tra il PFC ed il piano di gestione forestale che vincola il proprietario, si situa il Piano di gestione forestale comunale (PGFC), oggetto del messaggio in esame. Esso costituisce uno strumento strategico valido per i prossimi 15 anni, in cui vengono indicati gli obiettivi, gli indirizzi, gli interventi e le priorità per la gestione della superficie boschiva del nostro territorio.

Posta la responsabilità dei proprietari in tale gestione, il PGFC si concepisce dunque come strumento di pianificazione e di coordinamento degli interventi da realizzare nei prossimi anni per assicurare la preservazione del patrimonio boschivo, di cui si riconosce come detto lo svolgimento di preponderanti funzioni di interesse pubblico.

**Obiettivi e interventi previsti**

Gli obiettivi del PGFC sono elencati alle pagine 7-8 del MM e risponde a diverse esigenze, di natura pianificatoria (attraverso un'analisi dello stato attuale dei boschi e delle risorse da mettere in campo per la loro gestione), organizzativa (volendo favorire la collaborazione ed il coordinamento tra i vari attori coinvolti) e naturalistica (al fine di garantire le funzioni del bosco, nonché di favorirne il rinnovamento e la biodiversità).



L'analisi dello stato attuale dei boschi nel nostro Comune ha evidenziato numerose problematiche di varia natura, ben illustrate a pagina 7 del MM e riassumibili come segue: instabilità e pericolo di cedimenti; necessità di ringiovanimento; accessibilità; colonizzazione da parte di neofite invasive; degrado di oggetti naturalistici e storico-culturali; imboschimento delle radure e abbandono di boschi pascolabili; elevata pressione antropica; parcellizzazione e privatizzazione del bosco; limitatezza delle risorse degli enti committenti e sussidiari.

Per fare fronte a tali problematiche, il PGFC prevede numerosi interventi, illustrati a pagina 9 del MM e suddivisi in cinque categorie: protezione, biodiversità, paesaggio e svago, agricoltura, economia forestale. Tali interventi vogliono rispondere alle varie problematiche di cui sopra, mirando al ripristino della stabilità dei boschi, alla valorizzazione dei margini boschivi e degli ambienti aperti, al miglioramento delle vie d'accesso, alla promozione del territorio rurale, alla pianificazione delle attività di svago in bosco, alla riduzione dei conflitti d'utilizzazione antropica, alla salvaguardia degli oggetti naturalistici e storico-culturali, alla gestione delle neofite invasive e alla valorizzazione del legname proveniente dai tagli.

A quest'ultimo proposito, la scrivente commissione si rallegra della volontà di destinare parte di tale legname all'approvvigionamento della centrale di teleriscaldamento di Tesserete, così come era stato discusso fin dall'avvio del progetto e dando anche risposta ad una precisa sollecitazione giunta dal Consiglio comunale negli scorsi anni. Dei 3000 m<sup>3</sup> annuali previsti, 2200 m<sup>3</sup> saranno infatti destinati alla produzione di cippato, garantendo in tal modo un volume pari a circa il doppio di quello necessario dalla centrale di Tesserete.

Al fine di assicurare la partecipazione e l'interesse dei proprietari di terreni boschivi, i progettisti ci hanno inoltre informato della possibilità di ricorrere a vari incentivi per assicurare la realizzazione degli obiettivi del PGFC (come, ad esempio, il riconoscimento di una parte del legname ricavato dai tagli in cambio dell'autorizzazione a svolgere i lavori in loco). Posta la responsabilità del proprietario nella gestione del bosco, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del PGFC la scrivente commissione ritiene adeguato prevedere simili strumenti.

### **Impatto finanziario**

Per l'attuazione delle misure proposte, si stima un onere finanziario complessivo di circa 16 milioni di franchi (IVA e imprevisti inclusi), pari a circa 1.05 milioni all'anno per i prossimi 15 anni. Tenuto conto dei sussidi cantonali e federali (che variano tra il 50% e l'80% a seconda della tipologia di intervento), nonché dei contributi che è prassi richiedere ai proprietari e ad altri enti, l'onere complessivo a carico del Comune ammonta a 3.1 milioni, pari a circa 206'000 fr. all'anno per lo stesso arco di tempo. Ciò corrisponde, per la prima fase del progetto (2024-2028) i cui costi ammontano a circa 250'000 fr. a carico del Comune, ad un costo annuo pari a 1.13 cts per ogni metro quadro di superficie boschiva.

La scrivente commissione condivide il parere del Municipio in merito alla sostenibilità finanziaria di tale investimento, che l'esecutivo ritiene "relativamente esiguo a fronte del potenziale beneficio per il territorio" e – aggiungiamo noi – per l'intera collettività.

In virtù di queste ragioni, la CdG invita dunque il lodevole Consiglio comunale a voler approvare il MM 28/2023 secondo il dispositivo di risoluzione allegato al citato messaggio.

**Il presente rapporto è stato approvato all'unanimità dalla Commissione della Gestione.**

Tesserete, 26 febbraio 2024

**Relatore:** Zeno Casella